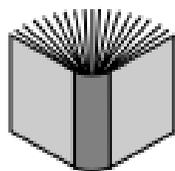


“Sono uno scarto di quella fabbrica di Seroi che ha prodotto Hemingway e Lindbergh”. Così si presenta Sherwood Forbes, per gli amici Chuck. Scrive per il New York Journal, cronaca locale. E' precipitato lì cacciato dall'Associated Press per eccesso di confidenza con l'alcol. Gira la Mela a raccogliere storie di ordinaria miseria da colorare e strillare sull'edizione del pomeriggio, per ingolosire i cercatori di emozioni a poco prezzo. Il materiale non manca: un paio d'anni prima il crollo di Wall Street ha travolto milioni di americani. Chuck ha due idoli. Il primo è Ernest Hemingway, il giornalista che è diventato scrittore, come anche lui sogna e sa che non riuscirà mai. Il secondo è Charles Lindbergh. Ha raccontato per i suoi lettori il volo leggendario. Ammira sinceramente quest'uomo che cerca di difendersi dalla fama nascondendosi in una fattoria fra i boschi del New Jersey e che usa la fortuna che ha guadagnato per aiutare i poveri della Grande Depressione.

La notizia del rapimento del figlio di



LIBRI

Marco Bardazzi

LA SCALA SPEZZATA

279 pp. Società editrice fiorentina, euro 12

Lindbergh lo colpisce come una frustata. Segue per il giornale le fasi concitate successive al rapimento, la caccia ai fantasmi, le trattative coi misteriosi individui che incassano una somma cospicua e svaniscono nel nulla. Poi il ritrovamento del cadaverino, le tracce lasciate delle banconote del riscatto che poco a poco stringono il cerchio intorno al presunto colpevole, lo sdegno popolare che ne fa il capro espiatorio di tutti i mali del paese. Riesce a farsi assegnare come cronista al processo che spedirà Bruno Richard Haupt-

mann sulla sedia, senza aver fugato tutti i dubbi sulla sua reale colpevolezza.

Ci sono coincidenze che schianterebbero chiunque, come pubblicare il proprio romanzo d'esordio (Bardazzi è giornalista per l'Ansa a New York), incentrato su Lindbergh, mentre il più noto scrittore americano pubblica il suo atteso romanzo su Lindbergh. Ma, attraverso la prospettiva del "rapimento del secolo", "La scala spezzata", prima ancora che un romanzo sull'America fotografata nel momento in cui il suo sogno è messo a dura prova, è un romanzo sul popolo americano. "Sai come hanno fatto a costruire in soli tredici mesi un colosso del genere?" dice il collega-quasi amico di Chuck di fronte all'Empire State Building: "E' tutta una questione di gioco di squadra e di amicizia. Lavoravano in squadre di quattro, affiatatissimi. La verità è che quel grattacielo lo ha tirato su un popolo. Strana parola, vero? Sembra fare un po' paura quando la pronunci. E invece non c'è nulla di più straordinario di un popolo in azione".